



SEV N.10

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



TIPRESS/SAMUEL GOLAY

VOTAZIONI DEL 25 SETTEMBRE

AVS 21: No e poi no! E ancora No

Editoriale di Giorgio Tuti, presidente del SEV



Tra meno di un mese, dovremo votare sulla riforma AVS 21 e sul relativo aumento dell'IVA. Questi due temi sono centrali per il SEV e per l'intero movimento sindacale, in quanto influenzano direttamente la politica sociale e interpellano il nostro senso di giustizia.

Il sondaggio Tamedia/20 minuti condotto all'inizio di agosto ha rivelato una netta divisione tra uomini e donne nelle intenzioni di voto. Mentre solo il 36% delle donne approverebbe la riforma – che porterebbe l'età pensionabile da 64 a 65 anni – il 71% degli uomini direbbe di sì.

In qualità di presidente del SEV, che conta una maggioranza di uomini, oggi ho il dovere di rivolgermi a loro per far sì che il 25 settembre vinca il No. Come sindacato, ci siamo sempre impegnati per una maggiore giustizia per tutti e per

tutte. A coloro che pensano che AVS 21 sia un passo avanti verso l'uguaglianza, devo ricordare che una donna riceve una pensione inferiore di un terzo rispetto a quella di un uomo, considerando tutti i pilastri. Con AVS 21, le donne perderanno comunque circa 26 000 franchi. In questo contesto, non si può di certo affermare che AVS 21 sia un progetto di uguaglianza! Al contrario.

I sostenitori di AVS 21 affermano che questa riforma darà una base più solida alle finanze dell'AVS. Non è necessario. L'AVS, infatti, è in buona salute! Il progetto alla base della riforma, è in realtà molto diverso: portare l'età pensionabile per tutti a 67 anni. Dire no ad AVS 21 significa inviare un chiaro segnale contro qualsiasi aumento dell'età pensionabile.

Anche il previsto aumento dell'IVA per finanziare parte dell'AVS

deve essere respinto. Attualmente siamo confrontati con un'inflazione vicina al 3%. Quest'autunno i premi delle casse malati aumenteranno e in certi casi anche del 10%. Come ho detto prima, ci siamo sempre impegnati per una maggiore giustizia. Non c'è niente di più ingiusto di un aumento dell'IVA. Che si guadagnino 2000 franchi o 10 000 franchi, l'IVA è uguale per tutti. Pertanto, l'impatto è proporzionalmente maggiore sui redditi bassi che su quelli alti.

La terza questione che vi invito a respingere è stata oggetto di un referendum da parte dei sindacati e dei partiti di sinistra: l'abolizione dell'imposta preventiva sugli interessi delle obbligazioni favorirebbe solo le persone molto ricche.

Il 25 settembre possiamo riaffermare i nostri valori votando un triplo No nelle urne. Ogni voto conterà. E io conto sul vostro NO!

Digitalizzazione

Fatevi un giro al «Bistrot digital» per affrontare meglio le sfide

3

Pensione

Restare membri del SEV da pensionati/e conviene: ci sono buone ragioni

3

Carovita

In autunno le trattative per gli aumenti dei salari saranno prioritarie

5

CGN: clima teso

La rabbia cresce tra il personale della CGN, attivo nella navigazione. In occasione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno, più di 75 dipendenti hanno votato all'unanimità per esprimere la loro sfiducia nei confronti della direzione. Una lettera del SEV alla direzione che esprimeva stanchezza e frustrazione dei dipendenti, ha accelerato lo svolgimento di un audit, che il Consiglio di amministrazione stava già considerando e i cui risultati sono attesi per l'autunno. Tutto ciò va troppo lentamente per il personale, che vuole risposte forti e rapide.

Congedo di adozione

Le persone esercitanti un'attività lucrativa che accolgono un bambino di età inferiore a quattro anni in vista dell'adozione, potranno beneficiare di un congedo di adozione di due settimane, finanziato tramite le indennità di perdita di guadagno. In occasione della sua seduta del 24 agosto 2022, il Consiglio federale ha approvato le disposizioni d'esecuzione concernenti il congedo di adozione e ne ha fissato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

13esima AVS in commissione

L'iniziativa esaminata a metà agosto dalla competente Commissione del Consiglio nazionale è semplice, ma colpisce nel segno: chiede il versamento della 13esima AVS. Ciò equivale a un aumento dell'8,33%. Giorgio Tuti presidente del SEV e vicepresidente dell'USS, è stato invitato dalla Commissione ad un'audizione; in quell'occasione Tuti ha spiegato l'importanza dell'iniziativa. Grazie alla natura compensativa dell'AVS, sono i redditi medio-bassi a beneficiarne maggiormente. La pensione media dell'AVS è di appena 1800 franchi al mese. Impossibile vivere in Svizzera con una rendita così bassa! Nel suo messaggio su questa iniziativa, il Consiglio federale deve spiegare come intende risolvere il problema delle pensioni basse. L'USS invita pertanto la Commissione competente a cambiare questa situazione.



Collaboratori di Swissport in piena manifestazione a Zurigo

SWISSPORT ZURIGO

Verso un fallimento delle trattative?

Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch

Il 23 luglio, oltre 200 dipendenti di Swissport Zurich hanno fatto una visita di protesta alla direzione chiedendo nuovamente il ritorno immediato a un CCL con il livello del 2019. Quattro settimane più tardi, in una nuova tornata di negoziati, i vertici aziendali hanno presentato un'offerta decisamente scarsa che i sindacati non hanno potuto accettare. Ora sul personale incombe la spada di Damocle del vuoto contrattuale dall'anno prossimo, con gravi conseguenze e possibili scioperi.

I dipendenti di Swissport hanno protestato a gran voce contro le condizioni di lavoro intollerabili all'aeroporto di Zurigo. Il personale lavora tutt'ora in virtù del contratto collettivo di crisi, nel frattempo disdetto, benché l'industria aeronautica sia tornata ai livelli pre pandemia (v. Giornale SEV 9/22). La situazione è precaria. Eppure, la direzione di Swissport Zurich non si è praticamente mossa nelle trattative, il che ha indotto sindacati a disdire il CCL di crisi a giugno per la fine dell'anno.

Presentato un contratto preliminare

Durante la visita di protesta, i/le dipendenti hanno consegnato alla direzione un contratto preliminare con chiaramente indicate le seguenti richieste:

- **Swissport** si impegna ad introdurre il 1° gennaio 2023 un nuovo CCL con un livello almeno pari a quello del CCL 2019, prima che fosse peggiorato a fine 2020 alla luce della pandemia attraverso un accordo integrativo con misure di crisi. Con il «CCL di crisi», il personale ha dovuto accettare tagli salariali, orari di lavoro più lunghi e una riduzione delle ferie e dei giorni liberi, oltre a una maggiore flessibilità negli incarichi di lavoro.

- **Riduzione** a un solo turno frazionato

(cioè con diverse pause lunghe al giorno) al mese.

- **Più giorni liberi** per le collaboratrici e i collaboratori.
- **In considerazione** dell'inflazione sostenuta, inclusione nel CCL di un modello di compensazione del caro-vita.

Swissport si è presa il suo tempo per rispondere. Nel sesto round di trattative svoltosi il 19 agosto tra Swissport e la comunità negoziale (SEV-GATA, vpod e SIC), ha infine presentato un'offerta alquanto scarsa: Swissport ha proposto ai sindacati un modello di miglioramento graduale delle condizioni di lavoro sull'arco di tre anni.

Tuttavia, l'obiettivo che si intende raggiungere entro il 2025 non sarebbe ancora al livello del CCL 2019. Inoltre, Swissport si è rifiutata di fornire cifre concrete per un eventuale adeguamento al costo della vita o di definire un modello incisivo e vincolante. Non c'è da stupirsi che la

delegazione negoziale abbia chiaramente respinto l'offerta. In contropartita, i sindacati hanno presentato a Swissport una nuova offerta di CCL che sarebbero disposti a sottoporre al voto degli iscritti. Questo include un ritorno integrale al CCL 2019 e un modello incisivo di adeguamento al rincaro con una durata di quattro anni. Se Swissport non accetterà l'offerta, i sindacati riterranno fallite le trattative per un nuovo CCL.

Sono previsti scioperi?

Al momento di andare in stampa, non c'era ancora nessuna risposta da Swissport Zurich, né da Swissport International. La decisione è attesa prima del prossimo round di negoziati del 14 settembre. Se le trattative dovessero fallire, dal 1° gennaio 2023 il personale si troverebbe senza contratto. Ciò significherebbe, tra l'altro, che potrebbe intraprendere azioni sindacali, come uno sciopero. Uno scenario che, alla luce dell'attuale situazione, si profila sempre più probabile.

Il personale costretto a pagare per gli errori della direzione

Gli effetti della pandemia sono passati più rapidamente del previsto e presto il traffico aereo ha ricominciato a decollare – Swiss ha già presentato un utile semestrale di 67 milioni di CHF. Eppure, molte compagnie aeree hanno perso il treno e non hanno reclutato personale a sufficienza né reso più attrattiva la professione migliorando le condizioni di impiego, nonostante le reiterate richieste dei sindacati.

Non sorprende che a fine luglio i soci di Aeropers abbiano rifiutato un nuovo CCL tra i piloti e Swiss. SEV-GATA ha già coordinato delle azioni legali contro Swiss per violazione dei diritti di partecipazione durante il licenziamento collettivo. Secondo SEV-GATA, anche l'applicazione del CCL di crisi presso Swiss era in contraddizione con i presupposti per una sua entrata in vigore. Per assurdo, Swiss ha disdetto il contratto collettivo di crisi già alla fine dell'anno e ha avuto

perfino l'audacia di dimezzare il payback concordato per i dipendenti. Secondo il CCL di crisi, Swiss deve rimborsare un totale di 2500 franchi in massimo tre rate alle collaboratrici e ai collaboratori al beneficio di un contratto d'impiego durante l'applicazione del CCL di crisi e al momento del versamento (in base al grado d'occupazione). Con l'applicazione del CCL di crisi per soli dieci mesi, Swiss ha dovuto constatare che i risparmi erano inferiori al payback. Il CCL di crisi si è quindi trasformato in un boomerang per Swiss (più costi quindi senza un «CCL al risparmio»), motivo per cui SEV-GATA ha rinunciato a presentare ricorso. A metà agosto, Swiss ha annunciato che avrebbe stipulato un cosiddetto accordo di wet lease con Air Baltic, il che significa esternalizzazione delle attività e, di fatto, dumping salariale. SEV-GATA ha protestato con una lettera aperta.

VINCENT BRODARD risponde

«Vai in pensione ma resti nel SEV: ecco perché ne vale la pena!»

? Tra qualche mese andrò in pensione e mi chiedo se valga la pena di rimanere nel SEV. Perché dovrei rimanere nel sindacato?

La domanda è pertinente. Infatti, quando un dipendente è attivo, spesso beneficia dei vantaggi dell'appartenenza al SEV nella sua vita lavorativa quotidiana. Chi ha un problema individuale, ad esempio sui turni di servizio o sul salario, si rivolge al SEV. Oppure il problema è più ampio e richiede una risposta collettiva. Quando una persona va in pensione, le esigenze quotidiane non sono più le stesse. Ciò non significa che il SEV non faccia nulla per i suoi pensionati o le sue pensionate. Ben al contrario.

La protezione giuridica del SEV rimane un servizio essenziale per i/le pensionati/e. Che si tratti delle FVP, dell'assicurazione malattia, delle pensioni AVS o della Casse pensioni, o controversie con organizzazioni che erogano prestazioni sociali. Anche la concessione di prestiti rimborsabili e di aiuti a fondo perduto fino a un importo di 1.000 franchi fanno parte dei servizi offerti dal SEV. Restano in vigore altri vantaggi individuali come gli sconti Reka, i vantaggi presso la Banca Cler e le diverse assicurazioni.

I membri SEV in pensione continuano ad avere accesso alla protezione giuridica privata SEV-Multi, che è paragonabile ad altre assicurazioni di protezione giuridica.

Tutti i membri del SEV possono beneficiarne alla tariffa imbattibile di 88,80 franchi all'anno (dal 1.1.2023). Dal 1° luglio 2022 comprende anche la tutela legale legata ad Internet.

Il SEV è anche impegnato politicamente per quanto riguarda il sistema di previdenza professionale. Per questo motivo, difende gli interessi dei pensionati e di coloro che stanno per andare in pensione partecipando alle attività della Federazione svizzera dei pensionati, che si impegna per un'adeguata rappresentanza degli anziani in tutte le organizzazioni politiche e non. Il SEV è presente anche nel Consiglio svizzero degli anziani, che rappresenta gli interessi della terza età nei confronti della Confederazione. Attualmente la campagna contro AVS 21 è in pieno svolgimento e stiamo raccogliendo firme per rafforzare l'AVS attraverso gli utili della Banca Nazionale Svizzera. Infine, rimanere membri significa continuare a far parte di una comunità. Al SEV significa far parte di una sezione che offre molti servizi ricreativi ai suoi membri, consulenza e sostegno a chi è solo. E tutto questo per contributi inferiori a 20 franchi al mese, e ancora meno per chi ha una pensione inferiore a 3510 franchi. Allora, siete convinti/e?

Vincent Brodard segretario sindacale SEV responsabile del dossier dei pensionati. Avete una domanda per lui o per il SEV? Scriveteci a giornale@sev-online.ch

FONDO PER LA DIGITALIZZAZIONE FFS

Bistro digital ti aspetta per cogliere meglio le sfide



La digitalizzazione crea opportunità ma suscita anche molti timori

Chantal Fischer
chantal.fischer@sev-online.ch

La digitalizzazione permea oramai ogni ambito della nostra esistenza. Influenza la quotidianità del lavoro e talvolta suscita timori e disagio. Per affrontare questo tema, il SEV lancia un progetto pilota finanziato dal fondo per la digitalizzazione delle FFS. Lo scopo è quello di aiutare il personale delle FFS e delle sue società affiliate a fronteggiare meglio i cambiamenti e a mantenere la propria competitività sul mercato del lavoro.

Nei prossimi anni cambieranno ancora numerosi profili professionali a causa della digitalizzazione e dell'automazione. Tutto questo può creare incertezza e timori. Timore di rimanere indietro o di perdere il proprio posto. Il SEV non

può né vuole opporsi al cambiamento in atto.

Tuttavia, segue questi sviluppi da vicino, poiché è chiaro che il personale va accompagnato in questo viaggio.

In tale ottica, il SEV propone una nuova offerta: Bistro digital.

Bistro digital non è un bistrò qualunque. Qui non si bevono caffè e non ci sono giornali da leggere. Bistro digital è un luogo in cui è possibile porre domande ed esprimere preoccupazioni sulla digitalizzazione delle professioni alle FFS e avere uno scambio con colleghe e colleghi che la pensano allo stesso modo.

Suddiviso nei cinque ambiti tematici «Spirito di squadra», «Gestire il cambiamento», «Protezione dei dati», «Vivere in equilibrio» e «Sommergersi dalle informazioni», il sito web propone tante informazioni interessanti sul cambiamento in ambito professionale, come interviste, rapporti di esperienze e relazioni di esperti.

Vengono anche proposte consulenze individuali sotto forma di coaching professionale. L'offerta è completamente indipendente e gratuita. Nei cosiddetti incontri, i collaboratori e le collaboratrici FFS hanno l'opportunità di confrontarsi tra loro su un determinato tema fruendo di una moderazione professionale. Infine, è possibile depositare le proprie preoccupazioni nella casella di posta. A seconda dell'argomento trattato, può concretizzarsi ad esempio un contributo, un incontro o un coaching.

Bistro digital è un progetto pilota finanziato dal fondo per la digitalizzazione delle FFS, pertanto per ora è destinato esclusivamente al personale delle FFS e delle sue società affiliate. L'intera offerta è gratuita. Per alcune sezioni sulla piattaforma, tuttavia, è necessario un login.

Il fondo per la digitalizzazione

In occasione della formale sottoscrizione del CCL FFS / FFS Cargo, il 26 novembre 2018 le parti sociali e le FFS hanno istituito il primo fondo per la digitalizzazione della Svizzera. Le FFS hanno stanziato 10 milioni di franchi svizzeri per il fondo. La somma è stata utilizzata per finanziare studi che hanno mostrato gli effetti della digitalizzazione sul mondo del lavoro e sui posti di lavoro delle FFS. Sulla base dei risultati ottenuti sarebbe dovuto nascere un progetto concreto come offerta per il personale delle FFS. Con Bistrot digital ora questo obiettivo è stato raggiunto.



www.bistro-digital.ch



Vittoria per UNIA. La sentenza del Tribunale amministrativo di Zurigo conferma che l'apertura domenicale della filiale Migros-Daily alla Zollstrasse è illegale. La sentenza è un segnale importante e tutela le lavoratrici e i lavoratori impiegati nel commercio al dettaglio da un'erosione del divieto di lavoro domenicale. Con la crescita in giudicato della sentenza emessa in maggio 2022 dal Tribunale amministrativo, si conclude una controversia durata diversi anni. Il Tribunale non si è lasciato ingannare dalle misure adottate da Migros e ha smascherato il tentativo di aggirare il divieto di lavoro domenicale con l'impiego di personale di sicurezza.

Un comitato di politici borghesi e del mondo economico ha lanciato nei giorni scorsi un'iniziativa popolare per revocare il divieto di costruire nuove centrali nucleari in Svizzera. La raccolta delle firme inizierà questa settimana. L'annuncio del lancio dell'iniziativa ha già fatto trasalire numerosi oppositori, secondo cui alla luce del potenziale delle energie rinnovabili «non c'è bisogno di nuove centrali nucleari non finanziabili che nessuno vuole costruire». L'energia nucleare è un «fattore di rischio centrale», critica la Fondazione svizzera per l'energia (SES) in un comunicato. La nuova iniziativa è distruttiva e non offre soluzioni praticabili per le sfide future.

TPG

Preavviso di sciopero

Yves Sancey. L'inflazione galoppante e il calo del potere d'acquisto potrebbero portare a uno sciopero presso i trasporti pubblici ginevrini (tpg) L'articolo 23 del regolamento del personale tpg stabilisce che l'indicizzazione dei salari al costo della vita, calcolata dal novembre dell'anno precedente al novembre dell'anno in corso, è automatica. A luglio sono state organizzate diverse sessioni di negoziazione, con la raccomandazione del CRCT (organo di conciliazione del Cantone) di indicizzare i salari dell'1,2% a partire dall'estate come base di discussione. In seguito a questa raccomandazione, i comitati SEV e transfair hanno formulato una proposta ritenuta "presentabile" ai membri: un'indicizzazione del +1,2% al 1° settembre e un premio netto di 500 franchi. Nell'ultima riunione prevista, la direzione dei tpg ha presentato la sua proposta finale, ponendo di fatto fine alle trattative: +0,6% di indicizzazione il 1° settembre e 400 franchi netti di premi. Proposta considerata insufficiente dai comitati, in quanto non preserva il potere d'acquisto del personale. La decisione è ora nelle mani del personale, che entro il 7 settembre indicherà se vuole accettare la proposta finale della direzione o riattivare lo sciopero per ottenere un migliore soluzione.

PREVIDENZA VECCHIAIA

Tutti uniti contro AVS 21

frg/USS Ticino
francoise.gehring@sev-online.ch

La scorsa settimana a Bellinzona un comitato che riunisce diverse realtà associative, politiche e sindacali ha ribadito la necessità di opporsi all'aumento dell'età di pensionamento delle donne, prima tappa verso l'aumento generalizzato a 67 anni per tutti. I temi in votazione il 25 settembre saranno due, poiché AVS 21 comporta anche l'aumento dell'IVA.

Chi pensa che AVS 21 sia un passo avanti verso l'uguaglianza, fa propria una grande mistificazione! Basti pensare che una donna riceve una pensione inferiore di un terzo rispetto a quella di un uomo. Con AVS 21, le donne perderanno comunque circa 26.000 franchi. Affermare che AVS 21 sia un progetto di uguaglianza è davvero un'inaccettabile presa in giro. E in occasione della giornata di azione nazionale del 26 agosto, il SEV ha chiaramente ribadito la necessità di respingere questa riforma, ingiusta e insidiosa (cfr. editoriale in prima).

In Svizzera le donne guadagnano

in media il 19% in meno degli uomini. La maggior parte del lavoro domestico, educativo e di cura viene svolto gratuitamente dalle donne, che per questo hanno un grado d'occupazione mediamente più basso degli uomini. Queste disuguaglianze hanno poi un impatto diretto sulle pensioni delle donne, che sono in media del 37% inferiori a quelle degli uomini. Secondo un recente rapporto del Wef (Gender Gap Report 2022) a livello globale le donne raggiungeranno la parità tra 132 anni.

Ciò che in realtà si cela in questa riforma è la volontà di portare l'età pensionabile per tutti a 67 anni. Opporsi al progetto significa inviare un chiaro segnale contro qualsiasi aumento dell'età pensionabile. E anche gli uomini hanno tutto l'interesse a smascherare una riforma che altro non è che un insidioso grimaldello per aumentare l'età della pensione. I progetti e le iniziative popolari in questo senso ci sono già! E sono ben concreti. Parliamo allora degli over 60 nel mercato del lavoro! Oggi solo la metà degli uomini e delle donne esercitano un'attività lucrativa un anno prima del pensionamento. Il mercato del lavoro esclude brutal-



Anche il SEV non ha dubbi: una riforma da respingere.

mente le persone che si avvicinano a fine carriera. Le lavoratrici e i lavoratori di età avanzata sono spesso discriminati dai datori di lavoro e vittime di pregiudizi. Per l'economia costano troppo, non sono produttive, costituiscono un peso. Aumentare l'età di pensionamento significa quindi aumentare il numero di persone in disoccupazione di lingua durata o spingerle a chiedere gli aiuti sociali.

IVA: imposta antisociale

E che dire dell'aumento dell'IVA, l'imposta più antisociale che ci sia: l'IVA pesa in modo uguale su tutti, indipendentemente da chi guadagna 3 mila franchi al mese oppure 12 mila. Ciò significa che l'impatto dell'IVA pesa proporzionalmente in modo nettamente maggiore sui redditi bassi rispetto ai redditi alti. La politica dovrebbe pensare a compensare l'aumento dei prezzi, a ridurre il tempo di lavoro, a ridurre i premi insopportabili della cassa malati piuttosto che andare a colpire ulteriormente chi deve campare con basse pensioni. Con AVS 21 si pagherà di più e si riceverà di meno. Solo i più benestanti potranno per-

mettersi di andare in pensione anticipata. Andando avanti di questo passo, in pensione ci andremo a 70 anni.

AVS 21 è solo uno dei grandi cantieri in cui le donne sono perdenti: mancata parità salariale; discriminazioni nella previdenza vecchiaia; peso sproporzionato del lavoro non remunerato; percentuali occupazionali fragili; ostacoli professionali; pregiudizi stigmatizzanti. A cui si aggiunge la deliberata volontà di non ascoltare la voce delle donne, che in occasione dello sciopero nazionale del 2019 si erano schierate contro l'aumento dell'età di pensionamento.

Comitato unitario

Il comitato unitario ticinese riunisce le seguenti organizzazioni: OCST, Syndicom, SEV, SISA, SSM, Unia, USS-Ti, Vpod, PS, Giso, Verdi, Forum Alternativo, PC, POP, Più Donne, Coordinamento donne della sinistra, Rete Nateil14giugno, Collettivo lo'8 ogni giorno, Movimento AvaEva.

PUBBLICITÀ

Al lavoro fino a 67 anni?

Tagli AVS 21

2x NO

Paghi di più, ricevi di meno.



Referendum AVS 21 c/o USS



«AVS 21 spalanca le porte all'aumento generalizzato dell'età di pensionamento. Diciamo NO, senza esitazioni!»

Françoise Gehring
Sindacalista e giornalista



«La riforma AVS 21 è da respingere. Giusto essere solidali con le donne.»

Calogero Conti Nibali
capo team



«Da pensionato so cosa significa poter contare su una pensione equa. NO a AVS 21.»

Massimo Piccioli
pensionato



«Le pensioni andrebbero migliorate, non peggiorate. Per nessuno.»

Aldo Anzalone
macchinista



«Aumentare l'età della pensione? Se si accetta il principio, poi toccherà a tutti.»

Sandro Bonomi
autista di bus



BATTAGLIA SUL POTERE D'ACQUISTO

Prezzi alle stelle

Yves Sancey/frg. Dopo oltre un decennio, l'inflazione e l'aumento dei prezzi sono tornati. Il problema è semplice. Se il salario in franchi rimane invariato, ma molti beni e servizi diventano più costosi, così i dipendenti e i pensionati hanno meno soldi per vivere. Ciò significa che il loro potere d'acquisto diminuisce. Questo si chiama inflazione. E sta colpendo di nuovo con forza.

Dopo un aumento del 2,4% a marzo, l'indice ufficiale dei prezzi al consumo (IPC) è aumentato del 3,4% a luglio rispetto all'anno precedente e rimane a un livello elevato. Senza contromisure, i sindacati calcolano che i salariati con redditi medi potrebbero perdere 3500 franchi all'anno di potere d'acquisto reale a causa dell'aumento dei prezzi e dei premi dell'assicurazione malattia.

Naturalmente, non tutto è più costoso. Ma ad aumentare sono soprattutto i prezzi di beni e servizi che gravano in modo particolare sui bilanci delle famiglie a basso e medio reddito: carburanti, elettricità e generi alimentari. Se a questo si aggiunge l'aumento degli affitti e la stangata prevista per i premi di cassa malati - l'USS parla di aumenti fino al 10% - si ottiene un mix tossico.

Di norma, la compensazione del rincaro funziona per le rendite AVS. Tuttavia, nel 2023, per la prima volta, i pensionati nella fascia media,

dovrebbero subire perdite reali della loro pensione di circa 1000 franchi. Da un lato, ciò è dovuto al fatto che le casse pensioni non aumentano le rendite per compensare l'inflazione. In secondo luogo, perché l'«indice misto AVS», sulla base del quale vengono aumentate le pensioni, si basa per metà sull'andamento dei salari.

Per l'USS sono necessarie diverse misure per preservare il potere d'acquisto di pensionati e dipendenti. Chiede perciò un aumento dei salari, che varierebbe a seconda del settore, ma che ammonterebbe in media al 5%. Oltre a questi urgenti aumenti salariali, nella sessione autunnale del Parlamento dovranno essere adottate le misure richieste dall'USS: ossia l'aumento delle riduzioni dei premi e la compensazione rapida del rincaro delle rendite AVS. «Se i datori di lavoro non aumenteranno i salari - ha avvertito il presidente dell'USS Pierre-Yves Maillard dalle colonne della SonntagsZeitung - ci saranno disordini sociali e politici». Occorrono insomma soluzioni concrete senza più tergiversare.

Il padronato intanto prende tempo e mostra cautela. Se generalmente si riconosce la necessità di preservare il potere d'acquisto, c'è chi mette le mani avanti dichiarando che non sarà possibile la compensazione integrale del rincaro. L'autunno si preannuncia dunque particolarmente difficile.

COLPI DI DIRITTO

Tutto sulle ferie



Protezione giuridica
giornale@sev-online.ch

Nella legislazione svizzera non esiste una definizione precisa del termine «vacanze». Secondo la dottrina e la giurisprudenza, le vacanze comprendono un numero di giorni consecutivi periodicamente ricorrenti predefiniti in cui il personale è esonerato dallo svolgimento delle proprie mansioni professionali e può riposarsi pur continuando a percepire la retribuzione.

Il personale ha diritto ad almeno quattro settimane di vacanze all'anno. A seconda dell'età, questo diritto può essere esteso a cinque o sei settimane. Nei contratti individuali o collettivi di lavoro si possono stabilire periodi di vacanza più lunghi, ma non più brevi.

Per garantire la finalità di riposo, la legge impone che debbano essere concesse almeno due settimane di vacanze consecutive. Si tratta di una prescrizione legale minima che consente di concordare anche un periodo più lungo (ma non

più breve) nei contratti individuali o collettivi di lavoro. Il diritto alle vacanze che esula dalle due settimane sopraccitate, può essere concesso e fruito in più periodi parziali di durata inferiore. I giorni festivi che cadono durante le vacanze vanno recuperati con giornate di riposo supplementari.

Quando prendere le vacanze

In linea di massima, è il datore di lavoro a stabilire quando fruire dei giorni di vacanza. Tuttavia, sempre tenendo conto delle richieste dei collaboratori e delle collaboratrici. Se le preferenze per le vacanze del personale si sovrappongono, il datore di lavoro deve ponderarle sulla base di criteri ragionevoli (motivi familiari, di salute ecc.). Il datore di lavoro non può assegnare le vacanze durante la gravidanza.

Termine di preavviso

Il datore di lavoro deve preannunciare le vacanze con anticipo. L'ordinanza concernente la legge sulla durata del lavoro prevede che le date civili delle vacanze debbano essere comunicate al personale tre mesi pri-

ma dell'inizio delle stesse e in ogni caso in concomitanza con il piano di ripartizione annuale oppure, in sua assenza, entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Se le vacanze vengono comunicate con un preavviso troppo scarso, il personale non è tenuto ad accettarle e può insistere per farle in un altro periodo.

Malattia o infortunio durante le vacanze

Se i collaboratori o le collaboratrici si ammalano o subiscono un infortunio durante le vacanze, hanno diritto a fruirne in un secondo tempo, se il disturbo ostacola la finalità di riposo delle stesse. In tal caso, per dimostrarlo, si consiglia di farsi rilasciare dal medico un certificato di inidoneità alla fruizione delle ferie.

Prescrizione

Normalmente le vacanze vanno fruito nell'anno civile in cui vengono maturate. Dopo cinque anni il diritto a fruirne cade in prescrizione. Il team di assistenza giuridica del SEV è a disposizione per domande di carattere legale sulle vacanze.

NUOVO VOLTO AL SEV

Nadia, ovvero autonomia e spirito di squadra

Françoise Gehring. Sì, lo confesso. Oggi il mio sguardo si è attardato sui sandali di Nadia, look anni Settanta. Geniale. «Ora mi manca un vestito stile Françoise Hardy» ribatte ridendo Nadia, che mostra subito il suo lato espressivo, esuberante, capace di quella leggerezza di cui abbiamo molto bisogno. Una leggerezza che non ha nulla a che vedere con la superficialità, bensì con un modo di prendere le cose con quel tocco di spensieratezza che rende tutto migliore.

Nadia Sperandii è entrata nel SEV nel mese di aprile del 2022 assumendo il ruolo di segretaria amministrativa presso il segretariato regionale del SEV a Bellinzona. A poco a poco si è creata i suoi spazi e sta dando la propria impronta al segretariato ticinese. E lo sta facendo con piglio sicuro e con tanta voglia di scoprire le varie sfaccettature del suo nuovo lavoro. Del resto uno dei tratti che lei stessa riconosce in sé, è la curiosità. «Ho inoltrato la mia candidatura perché mi è parso un impiego molto variato. E durante i colloqui di assunzione, il lavoro proposto mi è parso da subito stimolante. Ciò che mi ha convinto è poter lavorare in autonomia all'interno di una squadra. Sto vivendo il mio ruolo un po' come la padrona di casa, pronta ad accogliere le persone e a far funzionare un piccolo mondo con tutto ciò che ruota attorno». E in fondo il segretariato regionale di Bellinzona è un po' un piccolo mondo dove succedono tante cose, che vanno seguite.

Nata a Ginevra da madre argoviese e padre abruzzese, quando aveva solo cinque mesi la famiglia si era trasferita in Abruzzo nel paese del padre, a Penna Sant'Andrea, situato tra il Gran Sasso e il mare di Roseto degli Abruzzi. «Un posto incantevole - osserva Nadia - dove avevamo un albergo. Ho trascorso un'infanzia bellissima, in mezzo alle persone. Sin da piccola ho sempre amato il contatto con la gente, di diverse culture e provenienze. In fondo, con l'attività alberghiera della famiglia, ho quasi viaggiato senza spostarmi».

All'età di 14 anni, Nadia e la famiglia sono rientrati in Svizzera, nel Canton Argovia, dove lei ha completato la sua formazione nel settore commerciale. «Mi è sempre piaciuto



Nadia Sperandii

studiare, per cui dopo aver lavorato come impiegata di commercio, ho proseguito gli studi conseguendo la maturità professionale. Avrei volentieri intrapreso degli studi accademici, ma per diversi motivi ho compiuto un'altra scelta».

Donna di molte passioni, ha praticato anche la danza classica prima di innamorarsi della musica e di imparare a suonare la chitarra. E da quando si è trasferita a Lugano, si dedica ad un'altra delle sue grandi passioni: gli animali. «Quando ho tempo faccio volontariato allo zoo di Magliaso, un'opportunità che è giunta a me quasi per caso». Donna di passioni, dicevamo, ma anche di valori. «Non sopporto le ingiustizie e penso che questa qualità mi abbia anche spinto a lavorare in un sindacato. E qui al SEV mi sono trovata subito bene. Sono una persona intuitiva e ciò mi permette di cogliere le energie dei luoghi e delle persone. Sono sicura di potere dare il mio contributo nel mio lavoro quotidiano e nel mio impegno contro le ingiustizie». E di sicuro, con gli attuali chiari di luna, Nadia sarà una risorsa preziosa per le prossime battaglie del SEV.

IN MEMORIA

Sandro, un vero galantuomo

VPT Sottoceneri. A inizio ottobre dello scorso anno, Sandro Högerle è entrato in molte case ticinesi, grazie ai servizi televisivi sulla prova di un bus elettrico prestato dalla città di Berna, che la TPL ha affidato alla sua guida.

Anche in quell'occasione, Sandro ha espresso le qualità per le quali era apprezzato da tutti in TPL, ma anche in tutti gli ambienti e le associazioni che frequentava e alle quali non faceva mai mancare un colpo di mano: simpatia, cordialità, calma e ottimismo.

Virtù che ha dimostrato anche nei pochi mesi di lotta contro la sua malattia. Toccante e commovente il ricordo del presidente della VPT Sottoceneri Calo Conti Nibali: «Quando insieme a Giuseppe siamo andati a trovarlo, è stato lui a metterci a nostro agio. Aveva colto il nostro smarrimento ed è stato sempre e ancora lui a darci forza».

E anche al funerale, chi lo aveva conosciuto bene, ha parlato di un uomo mai sopra le righe, sempre disponibile, affabile. Insomma, un vero galantuomo.

Dopo aver lavorato presso Autopostale, nel 2005 è arrivato in TPL ed è subito entrato



Sandro alla guida di prova del bus elettrico delle TPL

anche nel SEV, nella sezione che per anni era stata presieduta da suo padre Peter, seguendo con regolarità l'attività sindacale.

Ci uniamo nel lutto a tutti i suoi famigliari ed amici. Il sorriso, la signorilità e la disponibilità di Sandro ci mancheranno davvero moltissimo.

«Sono iscritta al SEV perché ritengo importante l'unione per poter essere forti.»

Simona Berta
consulente di vendita



sew
Gewerkschaft des Verkehrspersonals
Syndicat du personnel des transports
Sindacato del personale dei trasporti

TRAFFICO FERROVIARIO TRANSFRONTALIERO

Binari svizzeri, salari svizzeri!

SEV. Lo scorso mese di luglio, il Sindacato del personale dei trasporti pubblici e SEV il sindacato vida, hanno voluto richiamare l'attenzione sul rischio di dumping salariale lungo le linee ferroviarie elvetiche. Con un'azione simbolica a San Gallo, ai macchinisti delle ÖBB provenienti da Lindau è stata consegnata la differenza di salario di circa 20 franchi per un'ora di lavoro in Svizzera o in Austria. «Non vogliamo dumping sulle rotaie svizzere!» hanno dichiarato all'unisono i sindacalisti svizzeri e austriaci, che esigono remunerazioni secondo standard svizzeri per tutti i macchinisti e le macchiniste attivi sul territorio della Svizzera, indipendentemente dal datore di lavoro.

Per motivi legati all'esercizio, dal cambio di orario dello scorso dicembre il personale di locomotiva delle ferrovie austriache ÖBB guida anche treni Eurocity Monaco-Zurigo tra Lindau in Germania e San Gallo in Svizzera. Le macchiniste e i macchinisti svizzeri ritengono reale il rischio di dumping e sono ben intenzionati a sostenere le colleghe e i colleghi del sindacato vida che stanno attualmente negoziando un adeguamento delle condizioni salariali per il tempo lavorato in territorio elvetico.

Presso le ÖBB, il personale di locomotiva che ha appena terminato la formazione guadagna all'incirca 17 euro netti l'ora (salario di base senza indennità), ovvero circa la metà rispetto ai macchinisti FFS freschi di formazione (circa 34,40 franchi netti l'ora). «Se un macchinista effettua interamente o parzialmente un turno di servizio in territorio svizzero, il suo salario non deve essere inferiore al salario di base erogato nella Confederazione per la stessa professione», spiega la vicepresidente

del SEV, Valérie Solano. «Questo principio deve essere applicato per evitare il dumping. Non ci interessa come viene rifiuto il tempo trascorso sul suolo svizzero, se con un bonus o un'indennità, purché la compensazione sia reale e verificabile!»

Con questa azione, i sindacati vida e SEV intendono sensibilizzare i responsabili su entrambi i versanti del confine. Tutti concordano sul fatto che la soluzione trovata in questo caso specifico sia pragmatica, ma finora è stato difficile attuare il principio della parità di retribuzione sulle linee svizzere per il personale di locomotiva delle ÖBB.

Le ÖBB fanno orecchie da mercante

«Le ÖBB si trincerano nel silenzio. Non hanno fornito informazioni nemmeno dietro richiesta del comitato aziendale centrale», riferisce Reinhard Stemmer, presidente del Land Vorarlberg per il sindacato vida e l'unione sindacale austriaca ÖGB. «Chiediamo alle ÖBB di avviare una trattativa, altrimenti ci vedremo costretti a mobilitare i macchinisti». «Il dumping è una pratica che ci riguarda tutti», evidenzia Hanny Weissmüller, presidente centrale LPV. «Il nostro sistema ferroviario svizzero è considerato esemplare in Europa. Non dobbiamo permettere che si deteriori». «Noi lavoratrici e lavoratori riusciamo sempre a metterci d'accordo», aggiunge Marcel Maurer, segretario centrale LPV e vicepresidente della sezione BLS della LPV. «È importante riuscire a negoziare buone condizioni d'impiego e di lavoro per gli incarichi svolti sul nostro territorio, ma anche in altri Paesi. In fondo, ne va della sicurezza dei viaggiatori che trasportiamo e della nostra stessa sicurezza».

VMCV - RIVIERA VODESE CCL firmato con salari più alti

Yves Sancey
yves.sancey@sev-online.ch

Dopo oltre tre anni di trattative, l'azienda di trasporto pubblico Vevey-Montreux-Chillon-Villeneuve (VMCV) e il SEV hanno concordato un nuovo CCL che migliorerà le condizioni di lavoro degli autisti di autobus e di tutto il personale tecnico, operativo e amministrativo.

Lunedì 15 agosto, presso il deposito degli autobus VMCV di Clarens (VD), l'atmosfera era rilassata in occasione di un momento solenne: la firma del nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL).

Un lungo processo

Si tratta del culmine di un lungo processo di negoziazione iniziato più di tre anni fa e ostacolato in particolare dalla pandemia e dalle riorganizzazioni ai vertici dell'azienda. L'ultimo CCL del 2010 è stato completamente rivisto. La delegazione negoziale del SEV, sostenuta dal vicepresidente del SEV Christian Fankhauser e dalla segretaria sindacale SEV Patricia Alcaraz, «ha fatto un lavoro notevole», secondo quest'ul-

tima. «Il risultato, che migliora la retribuzione e le condizioni di lavoro dei nostri colleghi, è piuttosto buono».

Il testo dell'accordo è stato sottoposto ai membri del SEV, che lo hanno accettato a larghissima maggioranza (oltre il 94%). Naturalmente, le ambizioni sindacali erano inizialmente un po' più alte in termini di salari e indennità. «Alla fine, si tratta di un buon compromesso», ha concordato Enzo Verme, ex presidente e membro della delegazione. Da parte sua, Laurent Vercruyce, presidente della sezione SEV VPT-VMCV, ha osservato che «è stato ripreso il dialogo con la direzione, cosa che si era persa con il predecessore, e questo fa piacere. Siamo partiti bene».

Salari e indennità ritoccati verso l'alto

Uno dei progressi più importanti è la rivalutazione dei salari. «C'è stato uno sconvolgimento nelle scale salariali. Sono molto più chiare, comprensibili e armonizzate», spiega Patricia Alcaraz. La differenza rispetto ad altre aziende è che le tabelle retributive delle classi del personale partono tutte più o meno dagli stessi importi e hanno tutte le stesse annualità programmate su 20 anni in 3 fasi. «Tutti avanzano con la



La delegazione negoziale del SEV (da sinistra a destra): Enzo Verme, Laurent Vercruyce, Christian Fankhauser, Patricia Alcaraz, Gilles Barbey, Antonio De Carvalho, Claudio Gregori e Kevin Bifrare.

stessa progressione salariale. Soprattutto, gli aumenti avverranno ogni anno, cosa che non accadeva con il vecchio CCL», spiega. «Sono state aumentate anche le indennità per il lavoro notturno, nei fine settimana e nei giorni festivi, nonché per il servizio di picchetto», si rallegra la sindacalista.

Altri miglioramenti

Un altro importante avanzamento è che qualsiasi azione disciplinare intrapresa, non influisce sulla retribuzione e sulla progressione salariale. Il CCL stabilisce inoltre che i ritardi vengono trattati indipendentemente da altre misure disciplinari.

Questo CCL ha permesso l'introduzione di un conto per il risparmio di tempo, che consente ai dipendenti di prendere un congedo a lungo termine, di ridurre temporaneamente l'orario di lavoro o di andare in pensione. È stato inoltre introdotto un allegato sulla protezione dell'integrità personale, sia fisica che psicologica. Aiuta i colleghi a comprendere meglio le diverse forme di molestie e le diverse vie di aiuto e di ricorso disponibili all'interno o all'esterno dell'azienda.

È stata aggiunta un'appendice al CCL - e dun-

que la ancora stabilmente - per garantire che la VMCV offra a tutti i suoi dipendenti agevolazioni per le trasferte (FVP) su base permanente. La durata minima di 360' di tempo retribuito per i turni di servizio è ora sancita dal CCL. Per i contratti con settimana di sei giorni, è stata ottenuta una garanzia di 40 giorni di retribuzione all'anno.

Alcune delusioni

Nonostante i numerosi progressi compiuti nel complesso dei negoziati, Patricia Alcaraz deplora tuttavia alcuni punti di disaccordo. Uno di questi è stato il rifiuto della direzione di accettare quattro settimane di congedo di paternità invece delle due previste dalla legge. Questo avrebbe rappresentato un'attrattiva per questa bella professione, che tuttavia è faticosa e difficile da conciliare con una vita sociale.

Oltre al nuovo CCL - che entrerà in vigore il 1° settembre e che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2026 - il SEV e la VMCV negozieranno presto il nuovo regolamento del personale. Si tratterà di definire questioni importanti come i punti ferie e le uniformi, che in precedenza erano inclusi nel CCL.

PUBBLICITÀ

Investa nel suo futuro

Il crescente invecchiamento della società e gli attuali tassi d'interesse molto bassi stanno infliggendo un duro colpo alla previdenza per la vecchiaia pubblica e professionale. Per questo motivo dovrebbe iniziare per tempo a pensare alla costituzione della propria previdenza privata.



Una volta raggiunta l'età di pensionamento, le prestazioni dell'AVS e della previdenza professionale dovrebbero consentirle di mantenere lo standard di vita abituale. Il primo e il secondo pilastro insieme le devono permettere di conseguire un reddito in forma di rendita pari a circa il 60% dell'ultimo salario percepito. Ma soprattutto le persone con interruzioni lavorative spesso non raggiungono questo obiettivo. Pertanto, per loro investire nella previdenza privata per la vecchiaia è ancora più importante.

Benefici di un risparmio maggiore

Prima effettuerà i versamenti, più a lungo beneficerà dell'effetto degli interessi composti, conseguendo un risparmio maggiore. Poiché, chi effettua versamenti regolari su un arco di tempo più lungo

continua a reinvestire i ricavi derivanti da un investimento - più a lungo lo si fa, maggiore sarà il risparmio accumulato.

Non rimandi i suoi versamenti nel terzo pilastro

Dal punto di vista fiscale conviene effettuare ogni anno versamenti nel terzo pilastro, poiché l'importo versabile annualmente ha un tetto massimo - nel 2022 è pari a 6883 CHF. Ciò significa che se per uno o più anni trascura la sua previdenza privata, non potrà recuperare l'anno successivo. Per questo motivo le conviene effettuare ogni anno dei versamenti, anche se si tratta soltanto di piccoli importi.

Ogni situazione è migliorabile

La aiutiamo volentieri a farsi una panoramica sulla sua previdenza, mostrandole tramite una pianificazione lungimirante quali possibilità esistono per migliorare la sua situazione finanziaria futura.

Ci contatti:
0800 88 99 66 e
kooperation@cler.ch

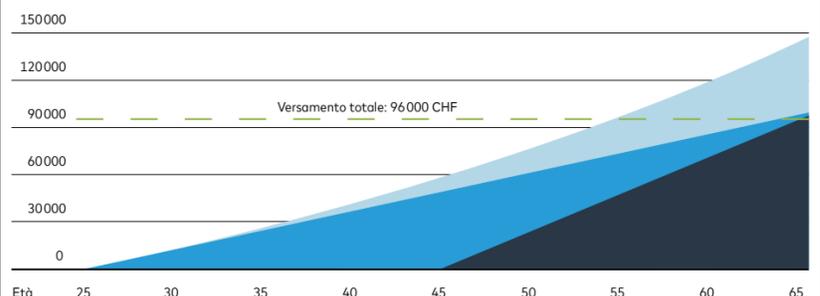
In qualità di socio del SEV, presso la Banca Cler beneficia di condizioni speciali allettanti. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito cler.ch/sev

Pubbliredazionale

Ecco un breve esempio di calcolo

Se a 25 anni inizia a versare 200 CHF al mese su un conto di previdenza con un rendimento ipotizzabile pari allo 0,2%, dopo 40 anni, quindi all'età di 65 anni, avrà accumulato un risparmio di 100'000 CHF. Se invece inizia appena all'età di 45 anni, versando ogni mese per i successivi 20 anni 400 CHF, a 65 anni si ritroverà soltanto con 98'000 CHF sul suo conto. Grazie quindi unicamente al versamento su un periodo più lungo, potrebbe contare su 2000 CHF in più nella terza età.

Inoltre, investendo il suo capitale di previdenza in titoli, in caso di un buon andamento del mercato può ottenere un aumento del rendimento. Se i 200 CHF mensili, di cui parlavamo nell'esempio, li investe per 40 anni in titoli con un rendimento del 2%, all'età di 65 anni si ritrova con un capitale pari addirittura a 147'000 CHF. Ciò può essere quindi vantaggioso per lei.



■ Inizio del risparmio in gioventù 100'000 CHF (rendimento: 0,2% p.a.)
■ Inizio del risparmio in età più avanzata 98'000 CHF (rendimento: 0,2% p.a.)
■ Investimenti in titoli 147'000 CHF (rendimento ipotetico: 2% p.a.)

Le supposizioni relative al futuro andamento dei tassi d'interesse e dei rendimenti si basano su pareri di esperti della Banca Cler e su dati storici. Non sono state considerate eventuali tasse o commissioni. Si parte dal presupposto che vengano effettuati versamenti annuali costanti, investiti integralmente. Di regola è possibile conseguire un rendimento più elevato solo correndo rischi maggiori. La performance del passato non costituisce alcuna garanzia né per la performance futura né per il rendimento futuro.

FFS CARGO

Convenzione ProTime assicurata

SEV
giornale@sev-online.ch

L'attuale convenzione ProTime è entrata in vigore il 12 dicembre 2021. L'esperimento con regole di distribuzione chiare per l'intera produzione di FFS Cargo si è rivelato generalmente proficuo. Introdotti piccoli aggiustamenti al processo di distribuzione.

È stato possibile limitare i turni «pesanti» (notte e presto), la possibilità di immettere dieci giorni in cui non si desidera lavorare è apprezzata e l'estensione di varie regole dal personale di locomotiva anche al personale di manovra e ai controllori tecnici Cargo (CTC) può essere considerata un successo.

L'accordo

L'accordo prevede inoltre che qualsiasi necessità di adeguamento debba essere fatta valere in tempo

utile e che la convenzione possa essere disdetta per la prima volta a fine agosto 2022 per la fine del 2022.

Come dimostra la pratica, la regola secondo la quale tra due giorni liberi è consentito assegnare solo due servizi notturni con inizio del lavoro dalle 0.00 alle 2.59 sta creando problemi di distribuzione del personale di locomotiva in diversi depositi.

Trovato un compromesso

Dopo tre tornate di trattative con vari chiarimenti bilaterali e svariati scambi per corrispondenza sulle possibili varianti, si è infine giunti a un compromesso con la disposizione aggiuntiva secondo cui tra almeno due giorni liberi consecutivi è consentito assegnare solo due servizi notturni con inizio del lavoro dalla 1.30 alle 2.59; tre, ove necessario e con co-decisione.

Eccezioni: se alla collaboratrice

o al collaboratore vengono assegnati almeno due giorni liberi consecutivi prima e dopo gli interventi:

1. se lavora nel modello «presto», è consentito assegnare senza co-decisione fino a tre servizi notturni con inizio del lavoro dalle 0.00 alle 2.59; quattro, ove necessario e con co-decisione;

2. se i due giorni liberi di cui sopra vengono ridotti a causa di una perdita di giorni di riposo, o se viene assegnato un giorno libero singolo aggiuntivo, i turni precedentemente assegnati sono mantenuti.

Questa disposizione si applica anche alla regolamentazione dei turni notte oltre le 4.00.

FFS Cargo assicura di assegnare con moderazione turni «pesanti» aggiuntivi. «Con questo compromesso - sottolinea il responsabile sindacale del dossier Philippe Hadorn - possiamo garantire il mantenimento di regole di assegnazione adeguate».

COMITATO CENTRALE ZPV

Il personale treno attento e attivo su diversi temi

Susanne Kratzer. Per quanto riguarda le affiliazioni, il numero di adesioni e di uscite è attualmente in equilibrio. Emerge, tuttavia, chiaramente che ci sono sezioni estremamente attive in grado di attirare molti nuovi soci. Continueremo quindi a spingere sull'acceleratore per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

A Lugano, dal 1° luglio 2022 il tempo di spostamento è aumentato di un minuto, come pure a Neuchâtel e a La Chaux-de-Fonds dopo il cambiamento di orario. Il 29 luglio 2022, ca. 35 fan dello XAMAX si trovavano sul treno 529 Neuchâtel-Zürich senza biglietto (partita in trasferta contro lo Sciaffusa). Con il supporto della Polizia dei Trasporti (TPO), sono stati venduti biglietti per un valore di oltre 800 franchi. Il nostro presidente centrale Ralph Kessler è intervenuto presso Ladina Purtschert per dire che non è più accettabile che tali tifosi vengano indirizzati sui treni normali senza nessuna misura di accompagnamento.

Purtroppo, il 13 luglio un collaboratore è nuovamente rimasto incastrato con il braccio su un treno CU IV ad Interlaken Est perché con l'ordine di chiusura anche la sua porta si è chiusa. Si trattava di una corsa di manovra dalla stazione al fascio di ricovero. La carrozza in questione è stata esclusa al termine della giornata di esercizio e il caso è sul tavolo del gruppo di lavoro SICURO. Riguardo al progetto «pianificazione ferroviaria integrata / pianificazione armonizzata delle

vacanze», abbiamo segnalato chiaramente a Martin Zeller che nei depositi vanno mantenuti i/le responsabili vacanze. Non ha molto senso abolire un sistema a punti che funziona senza problemi da 40 anni. Per quanto riguarda le pause di riposo a Parigi, a causa di treni in ritardo ci sono stati turni di riposo inferiori alle undici ore.

Per la sottofederazione ZPV si applicano chiaramente le regolamentazioni BAR e il tempo di riposo deve quindi essere di almeno undici ore. Le sezioni riferiscono, fra le altre cose, che ci sarà una piccola ristrutturazione del deposito di Olten e che per l'occasione sono state raccolte idee; da Lucerna, invece, che sulla linea IR 15 ci sono sensibilmente più irregolarità con i viaggiatori, soprattutto nella Svizzera francese. Si auspicano controlli chiave. Alla Ferrovia retica, quasi tutte le persone provenienti da altre esperienze professionali erano presenti all'azione di distribuzione di hot dog. I rappresentanti dei giovani organizzano ogni mese eventi che riscuotono un buon successo. Inoltre, la direzione della RhB e rappresentanti del SEV si incontrano per preparare le trattative per il contratto aziendale.

La CoPe ha nuovamente affrontato la questione della protezione della salute (peso delle borse delle/degli agenti del treno) e l'ha riproposta alla direzione. Interi gruppi di persone si spostano attraverso la Svizzera (fra l'altro tra Buchs e Basilea). Essendo stati registrati sia danneggiamenti che aggressioni, il

problema è giunto fino al livello nazionale del circolo di security TPO. Le FFS stanno ora lavorando con la TPO per trovare possibili soluzioni. I/le presidenti delle sezioni e i/le responsabili turni hanno ricevuto dalla pianificazione annuale un'email secondo cui le modifiche definitive dei turni apportate durante l'anno non saranno sottoposte a consultazione. Le FFS violano con ciò l'articolo 12 LDL. Non siamo d'accordo e interverremo contro questa decisione.

Tutto a posto sui treni?

Il video messaggio di Linus Looser ha suscitato un certo scalpore tra il personale dei treni. Le FFS avrebbero solo problemi con i cantieri nella Svizzera occidentale e carenza di veicoli del traffico regionale in Ticino. Riguardo al treno per il traffico a lunga percorrenza Bombardier, ad esempio, mancano i pezzi di ricambio per l'impianto di climatizzazione al piano inferiore e molte carrozze viaggiano da mesi attraverso la Svizzera con gli stessi difetti perché manca il personale qualificato in grado di ripararli. Il materiale rotabile è generalmente in condizioni desolanti. Ma per Linus Looser, tutto funziona a meraviglia. Il personale dei treni la vede in modo decisamente diverso e ci chiediamo in quale mondo immaginario distaccato dalla realtà vivano certi dirigenti delle FFS.

COMITATO CENTRALE RPV

Bene il reclutamento

Servizio stampa RPV. Il Comitato centrale si è riunito in seduta ordinaria il 22 agosto 2022 (in formonline)

Cargo flash del 15 luglio 2022 - Audit UFT: verificata la documentazione del sistema di gestione della sicurezza. Lo scorso giugno l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha effettuato un audit per la verifica del sistema di gestione della sicurezza FFS Cargo. È emerso che sussiste una notevole necessità d'intervento, poiché il certificato di sicurezza deve essere rinnovato il prossimo anno.

Lo scorso 16 di agosto 2022 è stata organizzata un'azione di reclutamento alla stazione di Basilea Merce insieme alle sottofederazioni TS, Bau e RPV. L'evento ha riscosso un notevole successo. Siamo riusciti a reclutare tre nuovi soci RPV. In Svizzera francese è partita la campagna di reclutamento, come già

fatto nella Svizzera tedesca. Nella riunione sono stati discussi anche i seguenti temi: carenza di personale presso l'RBL, appuntamenti 2023 per la sottofederazione, attuale effettivo di soci e incidente mortale di un collega RPV a Briga nel mese di luglio 2022.

Il Bistro digital (cfr. a pagina 3, ndr) è un servizio del SEV, sostenuto da transfair, VSLF e dall'associazione dei quadri ed è un progetto pilota per tutto il personale delle FFS e società affiliate. Esso è finanziato dal fondo per la digitalizzazione delle FFS. La piattaforma e l'intera offerta va utilizzata nel tempo libero.

Protezione giuridica SEV Multi: tutti i soci hanno ricevuto un mailing personalizzato con le nuove prestazioni più complete, somma assicurata superiore, nuova protezione giuridica Internet ecc. e adeguamento dei premi.

SONDAGGIO FEDERALE

Consumatori sfiduciati

Comunicato. Stando al sondaggio di luglio, i consumatori e le consumatrici del nostro Paese si aspettano un'evoluzione economica debole e valutano la propria situazione finanziaria in modo particolarmente pessimistico. Mentre la propensione a effettuare acquisti importanti rimane ben al di sotto della media, la situazione del mercato del lavoro continua a essere percepita molto favorevolmente.

L'indice di fiducia dei consumatori (-42 punti) è nuovamente diminuito in maniera significativa, scendendo per la prima volta leggermente sotto il livello raggiunto durante la pandemia ad aprile 2020 (-39 punti). Economicamente parlando, i consumatori si aspettano tempi duri: il sotto indice relativo all'andamento economico per i prossimi dodici mesi è infatti sceso ulteriormente, assestandosi a -53 punti, molto al di sotto della media pluriennale (-9 punti). Inoltre, le economie domestiche valutano la propria situazione finanziaria piuttosto negativamente. Il sotto indice relativo all'andamento della situazione

finanziaria passata (-35 punti) è simile a quello degli inizi degli anni '90, mentre quello sull'andamento della situazione finanziaria futura (-35 punti) è addirittura inferiore al minimo storico registrato a gennaio 1995 (-26 punti).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, gli interpellati si aspettano che la situazione, attualmente molto favorevole, continui a perdurare. Tuttavia, l'aumento dei prezzi pesa sul bilancio delle economie domestiche. Rispetto al sondaggio di aprile, infatti, il sotto indice relativo all'andamento dei prezzi in passato è salito notevolmente toccando quota 127 punti mentre, per la prima volta dall'autunno del 2020, quello sull'andamento dei prezzi in futuro (115 punti) è diminuito leggermente mantenendosi comunque elevato. L'andamento dei prezzi è probabilmente uno dei motivi principali per cui gli intervistati sono restii a effettuare acquisti importanti. Con -43 punti il valore del rispettivo sotto indice è leggermente migliore rispetto al minimo registrato ad aprile 2020 (-48 punti).

IMPRESSUM

Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione tutte le tre settimane. ISSN 2624-7836

Tiratura: edizione italiana: 2 940 copie; totale: 34 546; certificata il 1.9.2021
Editore: SEV, www.sev-online.ch
Redazione: Vivian Bologna (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Françoise Gehring, Anita Merz, Yves Sancey, Michael Spahr, Tiemo Wydler
Indirizzo della redazione: SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch
Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale 1008, 3000 Bern 6,

mutation@sev-online.ch,
031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi
Pubblicità: Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Laubisrüti 44, 8712 Stäfa, 044 928 56 11, www.fachmedien.ch
SEVzeitung@fachmedien.ch,
Prestampa: CH Regionalmedien AG, www.chmediafachmedien.ch
Stampa: CH Media Print AG, www.chmediaprint.ch
Prossima edizione: 23.09.2022.
Chiusura redazionale: 13.09.2022, ore 10.00.

Risparmiare alla grigionese: 300 franchi senza dover aspettare.

Scansionare codice QR e vincere premi.



oekk.ch/it/sev



L'assicurazione grigionese autentica.

ÖKK

FERIE PV TICINO E MOESANO

Rientro dal mare col sole nel cuore

Massimo Piccoli. Anche quest'anno le vacanze al mare sulla riviera romagnola sono state un successo. Una trentina di pensionate e pensionati hanno potuto godere della bella struttura alberghiera Beau Soleil a Cesenatico, con un'ottima accoglienza.

La meteo è stata clemente nei nostri confronti, regalandoci nel mese di giugno temperature già estive. Così, al di là dei soliti temerari, anche i più prudenti si sono lasciati tentare dalla temperatura dell'acqua, decisamente gradevole, sebbene ad inizio stagione.

Come gli anni passati, è stata molto apprezzata la visita al mercato cittadino di Cesenatico, con le sue bancarelle coloratissime e i profumi dell'estate.

Diversi di noi, hanno approfittato di appesantire il proprio guardaroba. Difficile non lasciarsi tentare davanti ad un'offerta generosa e diversificata. C'erano infatti tante cose belle; poi - si sa - il diavolo della tentazione degli acquisti è sempre lì, che ci segue a braccetto...

I giri in bicicletta hanno contribuito a rendere ancora più piacevole il soggiorno, in una regione che offre davvero tanto dal profilo dell'offerta di svago. Insomma, non ci si annoia mai.

Un altro fiore all'occhiello della nostra vacanza è stato il torneo di scala 40, che quest'anno ha visto arrivare sul tavolo dei finalisti finalmente anche una signora! La finale è stata vinta da Alberto Rusconi che ha preceduto Verena Zandralli; terzo posto per Gaspare



Partecipanti soddisfatti del soggiorno a Cesenatico

Gatti e quarto per Italo Cutruoneo.

Rispetto all'edizione passata, la novità particolare di quest'anno è stata la decisione di partire molto presto la mattina per poter essere a Cesenatico per il pranzo. E a conti fatti l'idea ci è parsa buona. Anche il viaggio di ritorno è stato tranquillo e senza problemi, sia dal punto di vista della scorrevolezza del traffico, sia dal punto di vista della comodità del veicolo.

Doveroso porgere un grazie particolare alla presidente Eliana Biaggio per il grande lavoro di pia-

nificazione del soggiorno e per tutta l'organizzazione, che comporta un grande lavoro.

Il comitato sezione ha ovviamente prestato il suo aiuto, ma occorre riconoscere che la nostra presidente Eliana è sempre stata sul pezzo, specialmente l'ultimo giorno prima di partire. Forte della bella esperienza, il Comitato PV Ticino e Moesano si metterà subito al lavoro per offrire ai propri membri dei bei momenti. A questo proposito segnatevi subito gli appuntamenti che trovate nell'agenda accanto.

AS SETTORE VIAGGIATORI

Ma che fine ha fatto «Aruba»?

Servizio stampa AS settore Viaggiatori. Nella riunione del settore Traffico viaggiatori svoltasi il 21 luglio 2022 sono stati discussi, fra gli altri, i seguenti argomenti e sono state decise le relative misure:

1. Giornata di formazione del settore Traffico viaggiatori sul tema «Come stai?» Il 28 novembre 2022 si terrà a Olten la giornata di formazione organizzata da AS Traffico viaggiatori sul tema «Come stai?». La salute psichica è un tema di crescente importanza per tutti noi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ritiene che la salute mentale sia essenziale per la salute generale. È definito come «uno stato di benessere in cui una persona è in grado di realizzare il proprio potenziale, di far fronte ai normali stress della vita, di svolgere un lavoro produttivo e di contribuire alla vita della propria comunità». Come posso riconoscerli in me e negli altri? A chi posso rivolgermi per un sostegno?

Quali le misure delle FFS? Cosa posso fare a livello preventivo per rafforzare la mia salute mentale a lungo termine? La giornata sarà moderata da due esperti estremamente competenti nel campo della Idoneità al mercato del lavoro, salute e aspetti sociali delle FFS (FFS-HR-AGS). Attenzione: il numero di partecipanti è limitato a 50 membri della sottofederazione AS. Maggiori dettagli nell'agenda accanto.

2. Protezione dei consumatori critica tempi d'attesa allo sportello. La Fondazione per la protezione dei consumatori critica i lunghi tempi d'attesa agli sportelli delle FFS. Non tutti i problemi possono essere gestiti digitalmente e alcuni devono essere risolti allo sportello. Secondo il portavoce delle FFS, i tempi d'attesa attualmente più lunghi sono dovuti ad assenze dell'ultimo minuto del personale. Questo assenteismo ci preoccupa, ma non nasconde forse un problema di ridu-

zione permanente degli ETP e di mancanza di piattaforme di vendita? Il personale sta forse diventando il capro espiatorio? Ci accorgiamo che i nostri colleghi sono stanchi e troppo stressati e che l'assenteismo è dovuto alla mancanza di personale. Il settore, insieme al presidente centrale, sta pensando a come fare pressione a livello «politico». Restiamo in contatto con Daniela Lehmann, coordinatrice della politica dei trasporti SEV. Chiediamo inoltre un'analisi dettagliata della situazione e misure per il personale.

3. Aruba - a che punto siamo? La start-up svizzera SimpleTrain intende semplificare i viaggi in treno in Europa. A quanto pare, le FFS preferiscono che la nostra offerta internazionale sia commercializzata tramite fornitori terzi. Che ne è del promesso programma Aruba? Non può essere che i nostri clienti dispongano in alcuni casi di più opzioni di prenotazione!

Formazione

13/14.09.2022
Esami periodici

Hai degli esami periodici che ti aspettano fra poco? Il corso di preparazione agli esami periodici organizzato dalla LPV fa sicuramente al caso tuo. Il corso, sotto la direzione di istruttori professionisti, ti permette di approfondire le tue conoscenze insieme ad altri colleghi di lavoro. Il corso si svolge su due giorni: il primo in aula a Bellinzona, mentre il secondo è strutturato come autoapprendimento e viene completato a casa.

Data: 13/14.09.2022 - Corso misto P/G, Bellinzona. **Costo:** Membri LPV: CHF 50 (secondo le condizioni generali). Non membri: CHF 650. Compresi nell'importo: documentazione, pranzo e bibite. **Congedo formazione:** In base ai CCL FFS, FFS Cargo, SBB Cargo Int., BLS e SOB, per questo corso può essere chiesto un congedo di formazione. **Iscrizioni:** direttamente sul sito www.lpv-sev.ch > servizi > esami periodici.

PV

13.10.2022
Castagnata

La PV Ticino e Moesano ripropone l'apprezzata castagnata che si terrà come di consueto presso il ristorante Meridiano a Castione, a partire dalle 14.15. Eventuali dettagli seguiranno.

PV

10.11.2022
Torneo di scala 40

Il Comitato PV Ticino e Moesano ha il piacere di proporre nuovamente l'avvincente torneo di scala 40. Il gioco delle carte crea sempre un bell'ambiente di vivace e simpatica rivalità. L'appuntamento è fissato per **giovedì 10 novembre ore 10.00** presso il ristorante Meridiano a Castione.

Tassa iscrizione: CHF 20.00 compresi bibite e pranzo.

PV

01.12.2022
Pranzo di Natale

Come ogni anno la sezione propone la sua grande tradizione: il pranzo di Natale, che si terrà presso il ristorante Residenza al Parco a Muraltto. Cominciate ad annotarvi la data di giovedì primo dicembre, a partire dalle ore 11.00. Dettagli seguiranno.

PV

27.12.2022 - 06.01.2023
Abano Terme

Il Comitato vorrebbe nuovamente

organizzare questo apprezzato soggiorno all'Hotel Paradiso ad Abano Terme, sperando che la situazione pandemica Covid lo permetta. La proposta di **soggiorno termale è dal 27 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023.**

Iscrizioni: Chi fosse interessato, può già annunciarsi alla presidente sezione Eliana Biaggio: eliana.biaggio@hispeed.ch - tel. 079 326 92 94.

ZPV

06.10.2022
Assemblea sezionale

Il Comitato ZPV Ticino vi invita all'assemblea sezionale **giovedì 6 ottobre alle 17.00 a Chiasso presso l'albergo Touring (Möwenpick).**

Ordine del giorno: 1. saluto introduttivo; 2. nomina scrutatori ed estensore del verbale; 3. approvazione ordine del giorno; 4. approvazione verbale dell'ultima assemblea; 5. relazione del presidente; 6. relazione del presidente centrale Ralph Kessler; 7. relazione del segretario sindacale Angelo Stroppini; 8. rapporto del cassiere e dei revisori e approvazione dei conti 2021; 9. nomina di un membro di comitato (funzione di segretario/a); 10. nomina di un supplente nella commissione di gestione; 11. benemeritenze per i 40 anni di militanza nel SEV; 12. eventuali.

Il verbale dell'ultima assemblea 2021 è esposto agli albi sezionali di Chiasso e Bellinzona.

Vi aspettiamo numerosi. Al termine dei lavori verrà offerto un apericena.

Iscrizioni: Per motivi organizzativi confermate la vostra presenza sulla lista esposta nei locali del personale treno di Bellinzona e Chiasso **entro e non oltre il 30 settembre 2022.**

AS

28.11.2022
Giornata di formazione

Dopo due anni di pandemia, la sottofederazione ha il piacere di invitarvi a un'interessante giornata di formazione dal titolo: «Come stai?». Affrontiamo assieme il tema della salute psichica. La giornata sarà moderata da Mirjam Wolf e Corinne Scheiwiler di HR-AGS (Arbeitsmarktfähigkeit, Gesundheit und Soziales - idoneità al mercato del lavoro, salute e socialità) delle FFS. L'argomento della salute psichica diventa per noi sempre più importante. Verranno trattati diversi temi: dai segnali di manifestazione dei disturbi psichici a come riconoscerli in se stessi e negli altri, fino alla presa a carico e alle possibili soluzioni. Riflettori sugli orientamenti delle FFS e sul ritorno alla normalità dopo la pandemia.

Dove: Hotel Olten, Zentrum im Winkel, Bahnhofstrasse 5, 4601 Olten.

Quando: il 28.11.2022, inizio 09.00 / fine 12.30. In seguito, pranzo offerto.

Iscrizione: La partecipazione è **limitata a 50 persone al massimo.** Le iscrizioni verranno considerate nell'ordine di arrivo e vanno inoltrate per e-mail a: p@as-online.ch, indicando per favore il settore di lavoro e i dati personali di contatto.

CONDOGLIANZE

Le sezioni AS Ticino e ZPV Ticino sono vicine al collega **Roberto Zehnder**, colpito negli affetti familiari per il decesso della mamma Gabriella ed esprimono sentite condoglianze.

Agenda 10/22

COMPETENZE DI BASE

L'importanza di saper leggere e far di conto

 **Peter Moor**
giornale@sev-online.ch

«Sai usare telefonino e tablet? Impariamo insieme!» è uno degli slogan della campagna «Semplicemente meglio!» in corso in tutta la Svizzera fino alla fine dell'anno e che non riguarda soltanto l'utilizzo degli strumenti digitali, ma anche la lettura, la scrittura e il calcolo. La ragione è semplice: in Svizzera sono quasi 1,5 milioni le persone ad avere lacune nelle competenze di base – con conseguenze anche importanti.

Leggere, scrivere, far di conto e, da ormai quasi due decenni, saper usare gli strumenti digitali: sono le cosiddette competenze di base, capacità di cui ogni persona ha bisogno per essere autonoma nella vita sociale e sul lavoro.

In un Paese come la Svizzera, dotato di un sistema d'istruzione ben sviluppato, altamente qualificato e gratuito, si potrebbe pensare che dopo nove anni di scuola chiunque padroneggi queste competenze di base. Eppure non è così: secondo alcuni studi, nel nostro Paese oltre 400 000 adulti hanno difficoltà a risolvere semplici problemi aritmetici, quasi 800 000 non sanno leggere o scrivere fluentemente e ben 1,5 milioni hanno difficoltà con gli strumenti digi-

tali, dal telefono cellulare al PC. Una situazione che riguarda migranti che giungono in Svizzera con una scarsa scolarizzazione, ma anche donne e uomini che hanno completato l'intero percorso scolastico in Svizzera. Il rischio che l'istruzione fallisca è maggiore soprattutto se gli stessi genitori sono poco istruiti o non si interessano particolarmente alla carriera scolastica dei figli.

Queste carenze nelle competenze di base incidono profondamente non soltanto sulla qualità della vita delle persone interessate, ma anche sull'economia e la società.

- **Povertà e problemi di salute:** le persone con scarse competenze di base sono più colpite dalla povertà e da problemi di salute rispetto alla media della popolazione.

- **Difficoltà ad accedere alla formazione di base e continua:** diversi ostacoli complicano l'accesso alla formazione di base e continua per le persone con scarse competenze di base. L'attuale offerta formativa di base e continua raramente soddisfa le esigenze delle persone con scarse competenze di base.

- **Disoccupazione:** l'evoluzione strutturale del mercato del lavoro sta accentuando l'esigenza di padroneggiare le competenze di base, anche nei cosiddetti «impieghi semplici». Le scarse competenze di base rappresentano quindi un rischio di perdere il lavoro o di non trovarne uno nuovo.

- **Produttività:** le aziende i cui dipendenti possiedono competenze di base insufficienti non hanno la possibilità di sfruttare al meglio il loro potenziale produttivo.

- **Costi sociali:** in Svizzera, le difficoltà di lettura causano costi sociali elevati, stimati dall'Ufficio di studi di politica del lavoro e politica sociale BASS in 1,316 miliardi di franchi all'anno. Investire nella promozione delle competenze di base, unitamente alla qualifica professionale degli adulti, è quindi utile per l'economia del Paese.

Conseguenze negative al PC

Le difficoltà di lettura e scrittura e le lacune nelle competenze matematiche di base creano considerevoli problemi. Chi ne soffre ha meno opportunità di scelta nella carriera professionale e finisce solitamente per svolgere lavori mal remunerati, è più spesso disoccupato e ricorre più sovente all'aiuto sociale.

Le cosiddette competenze trasversali di lingua, lettura, scrittura e calcolo costituiscono inoltre la base su cui costruire le competenze digitali. Dall'indagine sull'utilizzo di internet Omnibus 2019 emerge che un quinto della popolazione (età compresa tra i 15 e gli 88 anni) possiede competenze digitali scarse o nulle. Per queste persone, già solo l'invio di una e-mail con un allegato rappresenta un ostacolo.

Offerta speciale di corsi

In occasione della Giornata internazionale dell'alfabetizzazione dell'8 settembre, la Conferenza intercantonale per la formazione continua CIFIC e la Federazione svizzera Leggere e Scrivere intensificheranno la campagna di sensibilizzazione nazionale «Semplicemente meglio».

La campagna, sostenuta da numerosi Cantoni e altri partner, si rivolge alle persone che hanno difficoltà con le competenze di base e punta al target in modo diretto e senza fronzoli. Lo scopo principale della campagna è motivare gli adulti che incontrano difficoltà nell'ambito delle competenze di base a frequentare un corso di calcolo, informatica, lettura o scrittura.

Al tempo stesso, la campagna mira a infor-

 Pagina web della campagna:
www.meglio-adeso.ch

mare l'opinione pubblica su un argomento di grande attualità. La campagna si rivolge anche alle aziende, che sono esortate a motivare le collaboratrici e i collaboratori con difficoltà in questi campi a frequentare i corsi, così da migliorare in modo significativo la loro idoneità al mercato del lavoro.



ZANJAN, IRAN

Martin Bichsel

Da gennaio sono sulla «traccia verde», un viaggio giornalistico in bicicletta dalla Svizzera alle scene del riscaldamento climatico in Europa orientale e in Asia. In aprile ho raggiunto il nord-ovest dell'Iran. Nella città di Zanjan, mi sono fermato da-

vanti a una macelleria e ho scattato qualche foto. Il giovane macellaio era gioiosamente eccitato. Ha iniziato a friggere pezzi di carne per me. Nonostante i vari tentativi, non sono riuscito a dissuaderlo dal darmi il cibo cucinato.

Non potevo dirgli che sono vegetariano da 25 anni. Avrebbe rovinato il momento e ho così mangiato i pezzi uno per uno. Ciò che mi ha aiutato è stato di percepire e di cogliere questo momento come una situazione di commedia della vita.

?

QUIZ

Le risposte giuste tra le righe

1. Con AVS 21 le donne perderebbero:

- a. Nulla, la riforma è neutra
- b. Circa 1000 franchi all'anno
- c. Poco più di 10 mila franchi all'anno
- d. 26 mila franchi all'anno

2. Il fondo per far fronte alle sfide della digitalizzazione presso le FFS è stato creato...

- a. Il 26 novembre 2018
- b. Non c'è nessun fondo di questo tipo
- c. È stato creato dopo la pandemia, il 27.09.2021
- d. Il primo gennaio 2019

3. Presso Swissport a Zurigo, c'è stata una manifestazione nel corso dell'estate

- a. In estate nessuno manifesta, fa troppo caldo
- b. Il 23 luglio 2022
- c. È stata messa in agenda prima del solstizio di autunno
- d. Il 15 agosto 2022

4. A quante settimane di vacanze almeno ha diritto un lavoratore/una lavoratrice?

- a. In Svizzera il senso del dovere non consente di andare in ferie
- b. Ogni dipendente deve negoziare per sé
- c. Almeno 4 settimane
- d. 6 settimane per tutti

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 13 settembre 2022;**

inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: mystere@sev-online.ch; internet: su www.sev-online.ch/quiz

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà dei **buoni libro per un valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

Soluzione dell'edizione numero 09/2022: b/a/b/c

I buoni libro per un valore di 40 franchi sono stati vinti da: **Patrick Fausch, Romanshorn, membro AS Ost.**

SULLE ORME DI...

Andressa Lourenco Chaves, assistente clienti



Françoise Gehring
francoise.gehring@sev-online.ch

Giovane, sicura di sé, intelligenza viva, sguardo attento e attitudine solare. Andressa Lourenco Chaves sta completando la sua formazione come assistente clienti presso le FFS. La incontriamo a Bellinzona in un suo giorno di libero, di rientro da Lucerna. Ha le idee in chiaro. E vede lontano.

Chi è di origine brasiliana, come Andressa, conosce una parola che in realtà è uno stato dell'anima: «Saudade». «Saudade» esprime un sentimento di malinconia per qualcosa o qualcuno di molto amato. Quando evoca le sue origini - è nata a Fortaleza - nello sguardo di Andressa vibrano molte emozioni. E non potrebbe essere altrimenti. Solare, non sbaglia un colpo quando si racconta: elenca con precisione fatti, momenti, persone. In un batter d'occhio, Andressa mi ha fatto l'effetto «Wow».

Dall'Italia, dove ha vissuto per qualche anno con la famiglia, si è portata appresso una formazione nel settore del turismo. Una scelta che non stupisce, perché il suo spirito curioso e socievole la spinge a viaggiare e ad amare il contatto con le persone. Approdata alle FFS dopo aver lavorato nel settore della vendita, ha iniziato il suo percorso formativo l'anno scorso, sotto l'attenta guida di Marco Belloli, storico militante del SEV. «Sono arrivata alle FFS carica di entusiasmo e la formazione con Marco è stata molto arricchente. Mi ha seguita con attenzione e mi ha dato moltissimo, in termini di informazioni e di condivisione della sua lunga esperienza. Anche in questa fase di consolidamento della mia formazione, posso sempre contare sulla sua proverbiale disponibilità. Marco è stato capace di trasmettermi tanta positività. Quando mi alzo al mattino, sono contenta di andare a lavorare. E credo che, da qualche parte, sia un privilegio. Poter svolgere un lavoro che si ama, rappresenta molto, specialmente per noi giovani». Portata per natura al contatto con le persone, ciò che motiva Andressa è la voglia di aiutare gli altri, trovare soluzioni ai loro problemi. «Quando entro in una carrozza provo sempre un pizzico di orgoglio: mi annuncio, mi presento sorridente, presto attenzione alle necessità della gente che incontro. Mi piace inoltre ascoltare i dialetti diversi e scoprire la Svizzera anche da questo punto di vista». Poliglotta, non stupisce l'interesse di Andressa per le lingue come patrimonio di una cultura.

Di carattere esuberante, per sua stessa ammissione, Andressa cerca di infondere fiducia

nelle persone. E anche questa caratteristica, è nelle sue corde: «Quando lavoravo nella vendita, molte colleghe si rivolgevano a me quando avevano dei problemi. Mi chiedevano informazioni, consigli. Cosa che facevo volentieri, dopo aver approfondito le loro richieste».

Informarsi, approfondire, capire, agire: sono in fondo le qualità fondamentali per chi si vuole avvicinare a un sindacato, come ha fatto Andressa. «Ho trovato nel SEV una grandissima serietà e competenza, per cui non ho esitato ad aderire al sindacato. Perché per me un sindacato vero, non può solo limitarsi al marketing; deve sviluppare dei contenuti, deve essere presente, deve proporre delle soluzioni, deve ascoltare le persone». Andressa ha le idee in chiaro e vorrebbe che anche i giovani capissero l'importanza di aderire ad un sindacato. «È vero, molti giovani sono disincantati; a volte le delusioni li spingono a soffermarsi spesso solo sull'immediatezza. Mentre è nell'interesse di noi giovani guardare al presente, ma con gli occhi capaci di guardare lontano, molto lontano. Il futuro dobbiamo cominciare a costruirlo nel presente. Le sfide che ci attendono sono davvero grandi». Insomma, ecco scoprire in Andressa anche la fibra sindacale, per quella idea di giustizia che non può mai mancare. «Sono la prima a dire che abbiamo dei doveri e che dobbiamo rendere conto del nostro lavoro. Ma accanto ai doveri, ci sono anche i diritti. E in futuro mi piacerebbe impegnarmi attivamente nel SEV». Beh, un'ottima notizia. Perché il futuro appartiene ai/alle giovani. E il suo ruolo di testimonial nella nuova campagna del SEV, è indubbiamente un bel segnale.

Portata a stare tra la gente e con la gente, Andressa ha anche bisogno di momenti per se stessa. «Ricarico le batterie andando in palestra, mi aiuta molto. E poi amo camminare sola, con i miei pensieri. È un momento che sento tutto mio».

Presenza sindacale nei settori FFS

In Ticino e nella Svizzera romanda il mese di settembre è dedicato a diverse azioni sul terreno. I segretari sindacali e i/le militanti, marcheranno presenza per illustrare le sfide e i problemi del settore. In Ticino si parte dal 12 settembre fino al 16 settembre. Per qualsiasi informazione il SEV è e resta a vostra disposizione. Vi aspetta numerosi/e. Perché insieme siamo più forti!

MOTIVAZIONE

Frida Bünzli

